

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI, AI SENSI DELL'ART 24, COMMA 3, LETTERA B) DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 E S.M.I., PRESSO IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/D1, PROFILO: SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/10 "DIRITTO AMMINISTRATIVO", INDETTA CON D.R. REP. DRD N. 1518/2020 PROT. 225177 DEL 5.11.2020, IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. – IV SERIE SPECIALE N. 94 DEL 20.11.2020

VERBALE N. 2

(Valutazione preliminare dei titoli, dei curricula e della produzione scientifica dei candidati)

La Commissione giudicatrice della procedura pubblica di selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato, per il Settore concorsuale 12/D1, profilo: Settore Scientifico-disciplinare IUS/10 "Diritto Amministrativo", presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura, nominata con D.R. rep DRD n. 142/2021 PROT. 0012880, del 20 gennaio 2021, composta da:

Prof. Marco Dugato, Professore Ordinario dell'Università degli Studi di Bologna

Prof. Maria Teresa Caputi Iambrenghi, Professore Ordinario dell'Università degli Studi di Bari

Prof. Francesco Vetrò, Professore Ordinario dell'Università degli Studi di Parma,

si riunisce il giorno 29 marzo 2021 alle ore 12,00, per via telematica, per procedere alla valutazione preliminare dei titoli, dei curricula e della produzione scientifica dichiarati dai candidati (All.te n. 2 dichiarazioni di adesione alla seduta, con annessa copia documento d'identità)

In apertura, il Presidente della Commissione giudicatrice constatato che sono trascorsi almeno 7 giorni dalla pubblicazione dei criteri generali fissati nella precedente riunione, prende atto che legittimamente possono proseguire i lavori della stessa.

La Commissione prende quindi visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione. Al riguardo, la Commissione è stata informata dal Responsabile del procedimento che uno di essi, il candidato cod. Ident. 431643, ha presentato formale rinuncia e, quindi, non deve essere preso in considerazione nel prosieguo della procedura. In ragione di ciò, la Commissione prende atto che i candidati da valutare nella procedura sono:

- 1) candidato (c.i. 426964)
- 2) candidato (c.i. 431328)
- 3) candidato (c.i. 420171)

4) candidato (c.i. 415028)

Ciascun Commissario dichiara:

- 1) di aver preso visione del D.P.R. 16.04.2013, n. 62: "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*" e che non sussistono le condizioni previste dagli artt. 6 e 7 del medesimo D.P.R. n. 62/2013;
- 2) che non sussistono situazioni di incompatibilità con i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c. e di non avere rapporti di parentela o affinità, entro il quarto grado incluso.

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c), della Legge n. 240/2010, la Commissione dovrà procedere ad una valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con D.M 25.05.2011, n. 243 al fine dell'ammissione dei candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, alla discussione pubblica con la Commissione dei titoli e della produzione scientifica. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

La Commissione, prende atto che, ai fini della presente selezione, devono essere prese in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali e che la tesi di dottorato (o equipollente) è presa in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra menzionate.

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati ammessi alla selezione e, preso atto della rinuncia del candidato cod. Ident. 431643, procede a visionare la documentazione ricevuta e dichiara che i candidati da considerare ai fini della valutazione preliminare sono n. 4 e precisamente:

- 1) 426964
- 2) 431328
- 3) 420171
- 4) 415028

La Commissione quindi provvede, per ciascun candidato, ad effettuare la valutazione preliminare.

I giudizi espressi dalla Commissione sui singoli candidati sono allegati al presente verbale, quale parte integrante dello stesso: **Allegato A.**

Terminata la valutazione preliminare, essendo i candidati in numero inferiore a sei, vengono tutti ammessi alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

La Commissione trasmette, infine, il presente verbale, unitamente all'elenco dei candidati ammessi a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica al Responsabile del procedimento concorsuale, al fine della sua pubblicazione sul sito istituzionale di Ateneo.

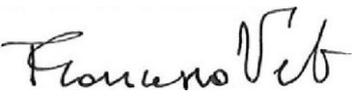
Alle ore 14,10 la Commissione, terminati i lavori, toglie la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof Marco Dugato PRESIDENTE

Prof.ssa Maria Teresa Caputi Iambrenghi COMPONENTE

Prof. Francesco Vetrò SEGRETARIO 

ALLEGATO A

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI, AI SENSI DELL'ART 24, COMMA 3, LETTERA B) DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 E S.M.I., PRESSO IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/D1, PROFILO: SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/10 "DIRITTO AMMINISTRATIVO", INDETTA CON D.R. REP. DRD N. 1518/2020 PROT. 225177 DEL 5.11.2020, IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. – IV SERIE SPECIALE N. 94 DEL 20.11.2020

GIUDIZI ANALITICI FORMULATI SUI TITOLI, SUL CURRICULUM E SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Candidato: 426964

Il candidato, abilitato alle funzioni di Professore di seconda fascia per il settore concorsuale 12/D1 ed avvocato, ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in diritto pubblico discutendo una tesi su "L'appalto di opere pubbliche tra diritto comune e diritto speciale. Profili ricostruttivi", giudicata all'epoca dalla Commissione "come uno dei pochi tentativi di ricostruzione critica della materia, a fronte dei frequenti interventi di tipo descrittivo". Il giudizio è ancora attuale e condivisibile nel contenuto. Il suo *curriculum* evidenzia il rilevante e costante impegno didattico profuso nei suoi anni di insegnamento, che comprende la titolarità, in qualità di professore a contratto, di insegnamenti, tenuti anche in lingua inglese, relativi al diritto delle opere pubbliche e della pianificazione, al diritto urbanistico e dell'edilizia. È membro di comitati editoriali e di redazione di importanti riviste scientifiche, anche di fascia A, socio di accreditate associazioni operanti nel settore del diritto amministrativo, ed è *referee* di riviste di rilevanza nazionale. Ha svolto relazioni ed interventi in numerosissimi convegni scientifici, ha partecipato a significativi gruppi di ricerca ed ha conseguito una borsa di studio nell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Il candidato presenta due monografie, la prima "L'appalto di opere pubbliche tra diritto comune e diritto speciale. Profili ricostruttivi" del 1997, affronta lo spinoso tema degli appalti pubblici con un taglio dogmatico con cui viene svolta una rigorosa indagine che esprime ampia ed approfondita conoscenza dei principi e degli istituti del diritto amministrativo e del diritto civile; la seconda monografia, "Le Convenzioni tra Pubblica Amministrazione e Terzo Settore" (2005), affronta un tema sempre attuale e molto discusso, compiendo un'analisi critica anche in chiave "storica" delle convenzioni tra p.a. ed enti del terzo settore, nelle loro diverse forme e offrendo un *excursus* delle diverse normative che nei decenni hanno trasformato questi enti, recando una disciplina speciale a seconda della forma giuridica assunta da ciascuno di esse.

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Marco Dugato

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato, abilitato alle funzioni di Professore di seconda fascia per il settore concorsuale 12/D1 ed avvocato, ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in diritto pubblico discutendo una tesi su "L'appalto di opere pubbliche tra diritto comune e diritto speciale. Profili ricostruttivi", giudicata all'epoca dalla Commissione "come uno dei pochi tentativi di ricostruzione critica della materia, a fronte dei frequenti interventi di tipo descrittivo". Il giudizio è ancora attuale e condivisibile nel contenuto. Il suo *curriculum* evidenzia il rilevante e costante impegno didattico profuso nei suoi anni di insegnamento, che comprende la titolarità, in qualità di professore a contratto, di insegnamenti, tenuti anche in lingua inglese, relativi al diritto delle opere pubbliche e della pianificazione, al diritto urbanistico e dell'edilizia. È membro di comitati editoriali e di redazione di importanti riviste scientifiche, anche di fascia A, socio di accreditate associazioni operanti nel settore del diritto amministrativo, ed è *referee* di riviste di rilevanza nazionale. Ha svolto relazioni ed interventi in numerosissimi convegni scientifici, ha partecipato a significativi gruppi di ricerca ed ha conseguito una borsa di studio nell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Giudizio analitico della produzione scientifica

In merito alla produzione scientifica, che le regole della procedura impongono in questa sede di considerare nel suo complesso e non con solo riferimento ai lavori presentati ai fini della presente procedura, essa appare continua, di certa qualità, a testimonianza della varietà degli interessi, e rende evidente il rigore metodologico nella ricerca. Particolare menzione merita innanzitutto la prima monografia "L'appalto di opere pubbliche tra diritto comune e diritto speciale. Profili ricostruttivi", che, nonostante sia risalente nel tempo (1997), per il taglio dogmatico e di analisi scientifica, appare ancora attuale e di sicuro valore, dimostrando piena capacità di indagine e conoscenza dei principi del diritto amministrativo e del diritto civile. La seconda monografia, dedicata a "Le Convenzioni tra Pubblica Amministrazione e Terzo Settore" (2005), affronta con sicura capacità di analisi un tema di rilievo dogmatico ma con profonda attenzione agli aspetti applicativi e concreti, ponendo in evidenza il conflitto tra le ragioni della socialità delle convenzioni e quelle legate al principio di concorrenza.

Il resto della produzione scientifica attesta la costanza, l'originalità e la qualità dell'impegno di ricerca. I filoni principali di investigazione sono quelli del diritto degli appalti, dei servizi pubblici, del diritto urbanistico, del diritto dei beni culturali e del terzo settore. Anche in ragione del collocamento editoriale, meritano una menzione particolare il lavoro recente dedicato a "L'ordinamento giuridico del terzo settore" (2019), quello in tema di "Tipicità e autonomia nella regolamentazione della cittadinanza attiva" (2018), quello dedicato a "Il terzo settore come *munus*" (2013), di solido impianto dogmatico, e quello su "Il fenomeno del collegamento sostanziale nelle gare di rilievo comunitario" (2010).

Il candidato dimostra piena conoscenza di ogni aspetto della materia trattata e dei principi generali del diritto amministrativo, essendo evidenti sia l'attenzione per i profili meno sondati e più moderni sia la rilevanza dei risultati conseguiti. I suoi lavori appaiono rilevanti nel complesso del dibattito scientifico. Per questo egli appare meritevole di un giudizio assolutamente positivo.

Commissario Prof.ssa Maria Teresa Caputi Iambrenghi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato, presenta un ottimo curriculum dal quale si evince una intensa e costante attività didattica a contratto e di pregevole ricerca su temi assai rilevanti e del tutto coerenti con il SSD IUS 10. Dottore di ricerca in diritto pubblico, ha presentato e discusso una tesi in tema di appalti pubblici molto apprezzata dalla commissione giudicatrice; abilitato alle funzioni di Professore di seconda fascia per il settore concorsuale 12/D1, avvocato e membro di comitati editoriali e di redazione di riviste scientifiche, anche di fascia A, nonché *referee* di riviste di rilevanza nazionale e socio di accreditate associazioni operanti nel settore del diritto amministrativo. Relatore ed interventore in numerosissimi convegni scientifici, ha partecipato a gruppi di ricerca ed ha conseguito un *grant* per lo studio scritto nell'ambito della ricerca "Gli appalti dei servizi alla persona".

Giudizio analitico della produzione scientifica

La complessiva produzione scientifica appare continua, di certa qualità e condotta con rigore metodologico. Il candidato presenta due monografie, la prima "L'appalto di opere pubbliche tra diritto comune e diritto speciale. Profili ricostruttivi" del 1997, affronta lo spinoso tema degli appalti pubblici con un taglio dogmatico con cui viene svolta una rigorosa indagine che esprime ampia ed approfondita conoscenza dei principi e degli istituti del diritto amministrativo e del diritto civile; la seconda monografia, "Le Convenzioni tra Pubblica Amministrazione e Terzo Settore" (2005), affronta un tema sempre attuale e molto discusso, compiendo un'analisi critica anche in chiave "storica" delle convenzioni tra p.a. ed enti del terzo settore, nelle loro diverse forme e

offrendo un *excursus* delle diverse normative che nei decenni hanno trasformato questi enti, recando una disciplina speciale a seconda della forma giuridica assunta da ciascuno di esse. Il lavoro viene condotto con buona capacità di analisi, dedicando particolare attenzione al perenne conflitto tra gli aspetti della socialità e solidarietà e quelli della concorrenza nel mercato.

Dalla produzione scientifica nel suo complesso si evince la costanza, l'originalità e la qualità dell'impegno di ricerca. I temi principali di ricerca si attestano sul diritto degli appalti, dei servizi pubblici, del diritto urbanistico, del diritto dei beni culturali e del terzo settore, con pregevole collocamento editoriale.

Il candidato affronta i temi di ricerca con piena conoscenza di ogni aspetto della materia trattata e dei principi generali del diritto, arricchendo l'indagine con aspetti pratici tratti dalla giurisprudenza interna e eurounitaria e imprimendo sicura rilevanza ai risultati conseguiti.

Il candidato appare meritevole di un giudizio assolutamente positivo.

Commissario Prof. Francesco Vetrot

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato è abilitato alle funzioni di Professore di seconda fascia per il settore concorsuale 12/D1, ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in diritto pubblico, discutendo una tesi su "L'appalto di opere pubbliche tra diritto comune e diritto speciale. Profili ricostruttivi", ed è avvocato cassazionista.

Rilevante e costante è l'attività didattica svolta, in oltre venti anni, in qualità di professore a contratto di insegnamenti, anche in lingua inglese, inerenti il diritto delle opere pubbliche e della pianificazione ed il diritto urbanistico e dell'edilizia.

È membro di comitati editoriali e di redazione di importanti riviste scientifiche e svolge anche attività di *referee* per riviste scientifiche di analogo rilievo. È socio di accreditate associazioni scientifiche del settore del diritto amministrativo.

Numerosissimi sono gli interventi e le relazioni a convegni scientifici e seminari, la maggior parte di buon livello. Merita apprezzamento la partecipazione, tra gli altri, al gruppo di ricerca sul c.d. Terzo settore.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La produzione scientifica, complessivamente considerata, è continua e inerisce a più aree del diritto amministrativo: il diritto degli appalti, dei servizi pubblici, il diritto urbanistico, il diritto dei beni culturali ed il diritto del 'terzo settore'. La varietà degli interessi è accompagnata sempre dal rigore metodologico nella ricerca. Tale rigore lo si coglie già nella monografia "L'appalto di opere pubbliche tra diritto comune e diritto speciale. Profili ricostruttivi" (1997), dalla quale emerge una significativa capacità di indagine, anche critica, sui profili (e sui principi) oltre che di rilievo pubblicistico anche di diritto civile. La seconda

monografia, dal titolo "Le Convenzioni tra Pubblica Amministrazione e Terzo Settore" (2005), evidenzia la capacità di analisi del Candidato su di un tema di significativo rilievo dogmatico, affrontato tuttavia con attenzione agli aspetti applicativi.

L'originalità e la solidità nell'approccio, anche dogmatico, emergono altresì evidenti, più recentemente, nel lavoro dal titolo "L'ordinamento giuridico del terzo settore" (2019), in quello sulla "Tipicità e autonomia nella regolamentazione della cittadinanza attiva" (2018), ma anche in quelli relativi a "Il terzo settore come *munus*" (2013) e sul "Il fenomeno del collegamento sostanziale nelle gare di rilievo comunitario" (2010).

Complessivamente, la produzione scientifica del candidato evidenzia la sua piena padronanza dei fondamenti e dei principi del diritto amministrativo ed un cospicuo acume critico. I rilevanti risultati conseguiti pongono tale produzione al centro del dibattito scientifico, così potendo formulare un giudizio assolutamente positivo.

Giudizio collegiale:

Tanto dal curriculum, quanto dalle pubblicazioni emergono la piena conoscenza dei principi e dei fondamenti del diritto amministrativo, l'attenzione per il dibattito scientifico e giurisprudenziale. I risultati conseguiti sono originali e rilevanti. In ragione di ciò il Candidato appare meritevole di un giudizio assolutamente positivo.

Candidato: 431328

Il candidato presenta un curriculum nel settore del diritto amministrativo dal quale si evince una costante attività didattica a contratto in CdS, master e altri percorsi formativi ANCI. L'attività di ricerca su temi rilevanti e coerenti con il SSD IUS 10. Dottore di ricerca in Scienze giuridiche; abilitato 2 volte alle funzioni di Professore di seconda fascia per il settore concorsuale 12/D1, avvocato e membro dell'Osservatorio sul diritto amministrativo dell'Università La Sapienza; assegnista di ricerca in diritto amministrativo, è componente del comitato di redazione di una rivista scientifica. Relatore in alcuni convegni scientifici coerenti con il SSD oggetto della procedura odierna.

In merito alla produzione scientifica, che le regole della procedura impongono in questa sede di considerare nel suo complesso e non con solo riferimento ai lavori presentati ai fini della presente procedura, deve premettersi che non possono essere considerate le opere in corso di redazione, non essendo note. L'attività appare continua, di qualità, ed emergono attenzione per temi rilevanti ed attuali e rigore metodologico nella ricerca. Particolare menzione merita la monografia "Incoraggiamento del risparmio e responsabilità delle autorità di vigilanza" (2007), che affronta i profili più significativi del rapporto tra controllo e interessi collettivi sottesi all'attività di regolazione e vigilanza. Il lavoro è noto nella comunità scientifica e senz'altro originale.

Il resto della produzione scientifica conferma buona costanza, originalità e apprezzabile qualità nell'impegno di ricerca. Vari sono i settori di investigazione, con particolare attenzione ai temi delle autorità di vigilanza, degli appalti pubblici e delle società partecipate, dell'edilizia e dell'urbanistica. Anche in ragione del collocamento editoriale, meritano particolare attenzione il "Commento agli articoli 114, 115 e 120 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267" (2018), il lavoro "Soggetti privati ed esercizio di funzioni amministrative" (2011), che affronta una tematica di respiro generale, quello dedicato a "Project financing in Svizzera" (2005), indicativo della capacità di analisi di sistemi diversi da quello nazionale.

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Marco Dugato

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato, abilitato alle funzioni di Professore di seconda fascia per il settore concorsuale 12/D1 ed avvocato, ha conseguito titolo equivalente a quello di Dottore di ricerca in Scienze giuridiche presso l'European University Institute di Fiesole, discutendo una tesi su "La responsabilità pubblica comunitaria nel quadro dell'integrazione europea. Il *curriculum* evidenzia un significativo e costante impegno didattico profuso negli anni di insegnamento. Merita particolare menzione la titolarità, in qualità di professore a contratto, dell'insegnamento di Legislazione dei beni culturali nell'Università di Firenze. Ha inoltre tenuto corsi o moduli in tema di contratti pubblici e di organizzazione dell'amministrazione pubblica. Ha svolto relazioni ed interventi in convegni scientifici ed è membro del comitato di redazione di una diffusa rivista telematica di diritto amministrativo.

In merito alla produzione scientifica, che le regole della procedura impongono in questa sede di considerare nel suo complesso e non con solo riferimento ai lavori presentati ai fini della presente procedura, deve premettersi che non possono essere considerate le opere in corso di redazione, non essendo note. L'attività appare continua, di qualità, ed emergono attenzione per temi rilevanti ed attuali e rigore metodologico nella ricerca. Particolare menzione merita la monografia "Incoraggiamento del risparmio e responsabilità delle autorità di vigilanza" (2007), che affronta i profili più significativi del rapporto tra controllo e interessi collettivi sottesi all'attività di regolazione e vigilanza. Il lavoro è noto nella comunità scientifica e senz'altro originale.

Il resto della produzione scientifica confermano buona costanza, originalità e apprezzabile qualità nell'impegno di ricerca. Vari sono i settori di investigazione, con particolare attenzione ai temi delle autorità di vigilanza, degli appalti pubblici e delle società partecipate, dell'edilizia e dell'urbanistica.

Anche in ragione del collocamento editoriale, meritano particolare attenzione il "Commento agli articoli 114, 115 e 120 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267" (2018), il lavoro "Soggetti privati ed esercizio di funzioni amministrative" (2011), che affronta una tematica di respiro generale, quello dedicato a "Project financing in Svizzera" (2005), indicativo della capacità di analisi di sistemi diversi da quello nazionale.

Giudizio analitico della produzione scientifica

In merito alla produzione scientifica, che le regole della procedura impongono in questa sede di considerare nel suo complesso e non con solo riferimento ai lavori presentati ai fini della presente procedura, deve premettersi che non possono essere considerate le opere in corso di redazione, non essendo note. L'attività appare continua, di qualità, ed emergono attenzione per temi rilevanti ed attuali e rigore metodologico nella ricerca. Particolare menzione merita la monografia "Incoraggiamento del risparmio e responsabilità delle autorità di vigilanza" (2007), che affronta i profili più significativi del rapporto tra controllo e interessi collettivi sottesi all'attività di regolazione e vigilanza. Il lavoro è noto nella comunità scientifica e senz'altro originale.

Il resto della produzione scientifica confermano buona costanza, originalità e apprezzabile qualità nell'impegno di ricerca. Vari sono i settori di investigazione, con particolare attenzione ai temi delle autorità di vigilanza, degli appalti pubblici e delle società partecipate, dell'edilizia e dell'urbanistica. Anche in ragione del collocamento editoriale, meritano particolare attenzione il "Commento agli articoli 114, 115 e 120 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267" (2018), il lavoro "Soggetti privati ed esercizio di funzioni amministrative" (2011), che affronta una tematica di respiro generale, quello dedicato a "Project financing in Svizzera" (2005), indicativo della capacità di analisi di sistemi diversi da quello nazionale.

Il candidato dimostra piena conoscenza degli della materia trattata e dei principi generali del diritto amministrativo, apparendo evidenti sia l'attenzione per profili e temi non scontati sia la buona rilevanza dei risultati conseguiti. I suoi lavori sono conosciuti nel complesso del dibattito scientifico. Per questo egli appare meritevole di un giudizio certamente positivo.

Commissario Prof.ssa Maria Teresa Caputi Iambrenghi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato presenta un buon curriculum nel settore del diritto amministrativo dal quale si evince una costante attività didattica a contratto in CdS, master e altri percorsi formativi ANCI. L'attività di ricerca su temi rilevanti e coerenti con il SSD IUS 10. Dottore di ricerca in Scienze giuridiche; abilitato 2 volte alle funzioni di Professore di seconda fascia per il settore concorsuale 12/D1, avvocato e membro dell'Osservatorio sul diritto amministrativo dell'Università

La Sapienza; assegnista di ricerca in diritto amministrativo, è componente del comitato di redazione di una rivista scientifica. Relatore in alcuni convegni scientifici coerenti con il SSD oggetto della procedura odierna.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La complessiva produzione scientifica attesta la continuità e l'impegno nella ricerca sulle tematiche del diritto amministrativo. Essa mostra una pregevole attività di ricerca, condotta con discreto rigore metodologico. Presenta una monografia del 2017 sull'incoraggiamento del risparmio e la responsabilità delle autorità di vigilanza.

Il candidato merita una valutazione positiva ai fini della odierna procedura.

Commissario Prof. Francesco Vetrò

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato è abilitato alle funzioni di Professore di seconda fascia per il settore concorsuale 12/D1, è Dottore di ricerca in Scienze giuridiche presso l'*European University Institute* di Fiesole, con una tesi su "La responsabilità pubblica comunitaria nel quadro dell'integrazione europea", ed avvocato cassazionista.

L'impegno didattico più significativo è la titolarità, quale professore a contratto, dell'insegnamento di Legislazione dei beni culturali nell'Università di Firenze. Varie sono le docenze in corsi di formazione professionale.

Ha svolto numerose relazioni ed interventi in convegni scientifici per lo più di rilievo locale.

È membro del comitato di redazione di una rivista telematica di diritto amministrativo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La produzione scientifica nel suo complesso è continua, con un buon posizionamento editoriale e senz'altro varia (autorità di vigilanza, appalti pubblici, società partecipate, edilizia ed urbanistica). I temi oggetto di investigazione, attuali e rilevanti, sono trattati sempre con rigore metodologico. Degno di nota è il lavoro monografico "Incoraggiamento del risparmio e responsabilità delle autorità di vigilanza" (2007): originale nell'approccio e nei contenuti.

Attenzione merita anche il "Commento agli articoli 114, 115 e 120 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267" (2018), il saggio "Soggetti privati ed esercizio di funzioni amministrative" (2011) e quello dal titolo "*Project financing* in Svizzera" (2005). In essi, si coglie una significativa capacità di analisi, oltre che una approfondita conoscenza dei principi del diritto amministrativo.

Complessivamente, la produzione scientifica del candidato evidenzia buoni risultati in termini di approfondimento della ricerca e ciò consente di formulare un giudizio certamente positivo.

Giudizio collegiale:

Tanto dal curriculum, quanto dalle pubblicazioni emergono un'apprezzabile conoscenza dei principi e dei fondamenti del diritto amministrativo, l'attenzione per alcuni dei più rilevanti settori interessati dal dibattito scientifico e giurisprudenziale. I risultati conseguiti sono originali e di buon rilievo. In ragione di ciò il Candidato appare meritevole di un giudizio più che positivo.

Candidato: 420171

Il candidato presenta un curriculum dal quale si evince una costante attività didattica a contratto per lo più nel diritto pubblico in diversi Atenei e di ricerca su temi rilevanti, ma non del tutto coerenti con il SSD IUS 10. Non abilitato alla seconda fascia, è dottore di ricerca in diritto costituzionale italiano ed europeo ed in diritto costituzionale italiano e comparato. Il curriculum non evidenzia gli argomenti delle tesi di dottorato che il candidato non allega. Egli ha conseguito due master di I livello e un master di II livello e due lauree in Scienze internazionali e diplomatiche e in Scienze politiche. Tutti i titoli conseguiti, assai rilevanti nel settore del diritto pubblico, si attagliano meglio al diritto pubblico e costituzionale e soltanto in parte al diritto amministrativo.

Presenta un'ampia attività di studio e ricerca finanziata in istituti esteri, tutta incentrata sulle tematiche del diritto costituzionale.

È revisore scientifico componente di comitati scientifici di alcune riviste scientifiche estere ed è relatore in seminari organizzati da università e istituti di ricerca esteri e italiani; vincitore di borse di studio in istituti di ricerca e di alta formazione esteri e italiani.

La produzione scientifica, nel suo complesso, è essenzialmente su argomenti di diritto costituzionale e di diritto pubblico comparato e, quandanche riferibile al settore concorsuale di riferimento della presente procedura, di taglio eminentemente costituzionalistico.

Data questa premessa, l'unica delle cinque monografie indicate nel *curriculum* che può essere presa in considerazione è quella su "Il diritto di accesso ai documenti amministrativi. Casi e tutela" (2018). Si tratta, tuttavia, di un lavoro, pur completo di riferimenti normativi e giurisprudenziali, essenzialmente di taglio pratico applicativo.

Dal resto della produzione scientifica pur emergendo continuità ed impegno nella ricerca, l'attenzione per la dimensione sovranazionale e la varietà dei temi di interesse (rapporto tra diritti individuali ed azione amministrativa, tutela dell'ambiente, diritto di accesso ai documenti amministrativi, responsabilità contabile, profili di rilevanza amministrativa del *referendum*),

non è dato cogliere risultati pienamente originali. Per collocazione editoriale, ma risentendo tuttavia del limite sopra evidenziato per la produzione scientifica nel suo complesso, degni di attenzione sono i lavori in tema di *referendum* ("*Referendum* di variazione territoriale regionale vs. *referendum* locale: natura di due consultazioni distinte ma spesso equivocate in giurisprudenza", del 2015, e "L'ufficio centrale per il *referendum* nel procedimento di variazione territoriale", del 2013); il saggio "La tutela dell'ambiente fra diritto, antropocentrismo ed ecocentrismo" (2019) e quello dedicato a "Le limitazioni ai diritti costituzionali a mezzo atto amministrativo nell'avvio dell'emergenza pandemica da COVID-19" (2020). Si tratta di lavori interessanti ma, quanto ai profili amministrativistici, scarsamente originali.

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Marco Dugato

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato, che non risulta abilitato alle funzioni di Professore di seconda fascia per il settore concorsuale 12/D1, ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Diritto costituzionale italiano ed europeo ed il Dottorato di ricerca in Diritto pubblico. Il *curriculum* presentato ai fini della presente procedura non fa menzione del titolo o dell'argomento delle tesi di dottorato. Esso evidenzia invece un significativo e costante impegno didattico profuso negli anni di insegnamento. Particolarmente significative in relazione al settore concorsuale appaiono le docenze a contratto di Diritto amministrativo presso le Università di Padova e IUAV di Venezia. Particolare menzione meritano l'attività di ricerca svolta in Università di paesi dell'Europa dell'Est e le borse di studio conseguite proprio nella ricerca svolta con riferimento a quegli ordinamenti. È membro di comitati scientifici di riviste straniere ed svolto relazioni ed interventi in diversi convegni scientifici.

Giudizio analitico della produzione scientifica

In merito alla produzione scientifica, che le regole della procedura impongono in questa sede di considerare nel suo complesso e non con solo riferimento ai lavori presentati ai fini della presente procedura, essa appare cospicua e continua. Molti lavori sono dedicati ad argomenti di diritto costituzionale e comparato ed hanno taglio eminentemente costituzionalistico. Conviene dare quindi rilievo in questa sede ai lavori strettamente attinenti al settore concorsuale a cui la procedura si riferisce. Così, dei cinque lavori monografici, conviene considerare quello su "Il diritto di accesso ai documenti

amministrativi. Casi e tutela" (2018) e quello su "L'accesso degli enti locali alla giustizia costituzionale a tutela dell'autonomia. I casi italiano e spagnolo a confronto" (2012), sebbene entrambe le monografie non siano edite in collane di particolare rinomanza scientifica. Il primo libro è corretto nei contenuti e ricco di riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi amministrativa, segnalandosi così per un taglio ed una funzione di carattere più pratico che non per un taglio scientifico-dogmatico. Il secondo, di impianto costituzionalistico più che amministrativistico, ha comunque un'apprezzabile struttura investigativa e taglio critico e rappresenta uno dei pochi lavori dedicati al tema dell'accesso degli enti locali alla giustizia costituzionale.

Anche con riferimento al resto della produzione scientifica deve preliminarmente rilevarsi la riconducibilità di buona parte dei lavori ai settori del diritto costituzionale e pubblico comparato. Emergono comunque la costanza di impegno nella ricerca, l'attenzione per la dimensione sovranazionale di istituti e tematiche d'indagine e la varietà degli interessi, sebbene non sempre i risultati conseguiti possano dirsi originali. I temi di investigazione più attinenti al settore concorsuale sono quelli del rapporto tra diritti individuali ed azione amministrativa, della tutela dell'ambiente, del diritto di accesso ai documenti amministrativi, della responsabilità contabile, dei profili di rilevanza amministrativa del *referendum*. In particolare, possono essere evidenziati, anche in ragione del collocamento editoriale, il lavoro su "*Referendum di variazione territoriale regionale vs. referendum locale: natura di due consultazioni distinte ma spesso equivocate in giurisprudenza*" (2015), che offre un interessante riflessione nella relazione tra diritto positivo e giurisprudenza; quello, dedicato al medesimo tema ma con profili in parte diversi, in merito a "L'ufficio centrale per il *referendum* nel procedimento di variazione territoriale" (2013); il lavoro su "La tutela dell'ambiente fra diritto, antropocentrismo ed ecocentrismo" (2019) e quello dedicato a "Le limitazioni ai diritti costituzionali a mezzo atto amministrativo nell'avvio dell'emergenza pandemica da COVID-19" (2020).

Il candidato dimostra varietà di interessi, attenzione per la dimensione sovranazionale del diritto e conoscenza della materia trattata e dei principi generali del diritto. I risultati conseguiti sono interessanti, sebbene non sempre originali. La produzione scientifica è ampia, anche se in larga misura non riferibile al settore concorsuale a cui la procedura si riferisce. Per questo egli appare meritevole di un giudizio positivo.

Commissario Prof.ssa Maria Teresa Caputi Iambrenghi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato presenta un buon curriculum dal quale si evince una costante attività didattica a contratto per lo più nel diritto pubblico in diversi Atenei e di ricerca su temi rilevanti, ma non del tutto coerenti con il SSD IUS 10. Non abilitato alla seconda fascia, è dottore di ricerca in diritto costituzionale italiano ed europeo ed in diritto costituzionale italiano e comparato, ha conseguito due

master di I livello e un master di II livello e due lauree in Scienze internazionali e diplomatiche e in Scienze politiche. Tutti i titoli conseguiti, assai rilevanti nel settore del diritto pubblico, si attagliano meglio al diritto pubblico e costituzionale e soltanto in parte al diritto amministrativo.

Presenta un'ampia attività di studio e ricerca finanziata in istituti esteri, tutta incentrata sulle tematiche del diritto costituzionale.

È revisore scientifico componente di comitati scientifici di alcune riviste scientifiche estere ed è relatore in seminari organizzati da università e istituti di ricerca esteri e italiani; vincitore di borse di studio in istituti di ricerca e di alta formazione esteri e italiani.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La complessiva produzione scientifica appare continua e di discreta qualità, svolta sia per riviste estere, che italiane, anche di classe A e condotta su temi di diritto costituzionale italiano e comparato, nonché del diritto dell'ambiente, nonché una monografia sul diritto di accesso ai documenti amministrativi (2018), una sull'accesso alla giustizia costituzionale (2015), infine una sull'accesso degli enti locali alla giustizia costituzionale in Italia e Spagna (2012).

Dalla produzione scientifica nel suo complesso si evince la costanza dell'impegno di ricerca, Non presenta tesi di dottorato, sicché essa non è valutabile. I temi principali di ricerca si attestano sul diritto costituzionale, anche comparato, sul diritto regionale e degli enti locali, nonché sul diritto dell'ambiente, spesso con pregevole collocamento editoriale.

Il candidato affronta i temi di ricerca con buona conoscenza delle materie trattate, spaziando nelle molteplici tematiche del diritto pubblico e costituzionale e imprimendo rilevanza ai risultati conseguiti.

Il candidato appare meritevole di un giudizio positivo nel campo del diritto costituzionale, ma i suoi ambiti di ricerca lambiscono quelli tipici del diritto amministrativo, oggetto della odierna procedura concorsuale.

Commissario Prof. Francesco Vetrò

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato non ha conseguito l'abilitazione alle funzioni di Professore di seconda fascia per il settore concorsuale 12/D1. Egli è Dottore di ricerca in Diritto costituzionale italiano ed europeo e in Diritto pubblico; non sono desumibili dal *curriculum* presentato ai fini della presente procedura, tuttavia, i temi oggetto delle tesi.

Costante e di rilievo è l'attività didattica svolta negli anni. Significative, tuttavia, in relazione al settore concorsuale interessato dalla presente procedura, appaiono unicamente le docenze, quale docente a contratto, di Diritto amministrativo presso le Università di Padova e IUAV di Venezia.

L'attività di ricerca svolta all'Estero presso Università di paesi dell'Europa dell'Est e le borse di studio conseguite con riferimento a quegli ordinamenti toccano temi solo latamente riconducibili al settore concorsuale di riferimento. La partecipazione ai comitati scientifici di riviste straniere e la partecipazione, con relazioni ed interventi, in diversi convegni scientifici sono solo in minima parte di rilievo per il settore disciplinare oggetto della presente procedura.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La produzione scientifica, nel suo complesso, pur cospicua e continua, è essenzialmente su argomenti di diritto costituzionale e di diritto pubblico comparato e, quandanche riferibile al settore concorsuale di riferimento della presente procedura, di taglio eminentemente costituzionalistico.

Data questa premessa, l'unica delle cinque monografie indicate nel *curriculum* che può essere presa in considerazione è quella su "Il diritto di accesso ai documenti amministrativi. Casi e tutela" (2018). Si tratta, tuttavia, di un lavoro, pur completo di riferimenti normativi e giurisprudenziali, essenzialmente di taglio pratico applicativo.

Dal resto della produzione scientifica pur emergendo continuità ed impegno nella ricerca, l'attenzione per la dimensione sovranazionale e la varietà dei temi di interesse (rapporto tra diritti individuali ed azione amministrativa, tutela dell'ambiente, diritto di accesso ai documenti amministrativi, responsabilità contabile, profili di rilevanza amministrativa del *referendum*), non è dato cogliere risultati pienamente originali. Per collocazione editoriale, ma risentendo tuttavia del limite sopra evidenziato per la produzione scientifica nel suo complesso, degni di attenzione sono i lavori in tema di *referendum* ("*Referendum* di variazione territoriale regionale vs. *referendum* locale: natura di due consultazioni distinte ma spesso equivocate in giurisprudenza", del 2015, e "L'ufficio centrale per il *referendum* nel procedimento di variazione territoriale", del 2013); il saggio "La tutela dell'ambiente fra diritto, antropocentrismo ed ecocentrismo" (2019) e quello dedicato a "Le limitazioni ai diritti costituzionali a mezzo atto amministrativo nell'avvio dell'emergenza pandemica da COVID-19" (2020). Si tratta di lavori interessanti ma, quanto ai profili amministrativistici, scarsamente originali.

Complessivamente, la produzione scientifica del candidato evidenzia buoni risultati in termini di approfondimento della ricerca, varietà dei temi e conoscenza della materia trattata e per questo, pur in mancanza di una decisa originalità degli approdi cui perviene, appare meritevole di un giudizio positivo.

Giudizio collegiale:

Tanto dal curriculum, quanto dalle pubblicazioni, che rispecchiano un prevalente interesse per il diritto costituzionale italiano e comparato, emergono la conoscenza dei principi e dei fondamenti del diritto pubblico, l'attenzione per importanti istituti ed argomenti del diritto pubblico, affrontati prevalentemente con taglio pratico. I risultati scientifici, non sempre originali, sono tuttavia

apprezzabili. In ragione di ciò il Candidato appare meritevole di un giudizio complessivamente positivo.

Candidato: 415028

Il candidato, abilitato alle funzioni di Professore di seconda fascia per il settore concorsuale 12/D1 ed avvocato, ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in diritto amministrativo discutendo una tesi su "Il giudicato nel nuovo diritto processuale amministrativo", su cui la Commissione espresse il seguente giudizio: "Le ricerche oggetto della tesi sono originali. I risultati sono molto interessanti e innovativi". Il giudizio è ancora attuale e condivisibile nel contenuto. Il *curriculum* evidenzia un costante impegno didattico profuso negli anni di insegnamento e comprende, oltre a moduli, la titolarità, in qualità di professore a contratto, di insegnamenti, tenuti anche in lingua inglese, relativi al diritto amministrativo generale e al diritto amministrativo comparato. È stato assegnista di ricerca e *visiting researcher* presso il Max Planck Institute for Comparative Public and International Law. Ha svolto relazioni ed interventi in diversi importanti convegni scientifici, ha partecipato a gruppi di ricerca ed ha conseguito un *grant* per lo studio scritto nell'ambito della ricerca "Gli appalti dei servizi alla persona".

La produzione scientifica, nel suo complesso, denota la varietà degli interessi (il diritto processuale amministrativo, il diritto dei servizi pubblici, il diritto dei beni e degli appalti pubblici).

Il lavoro monografico "Il giudicato nel nuovo diritto processuale amministrativo" (2017) appare solido nell'impianto e approfondito nell'analisi.

Meritano poi particolare attenzione gli studi: "Sulla concessione in comodato di beni pubblici a enti del terzo settore" (2020), "I riflessi dell'incorporazione della C.E.D.U. sul diritto amministrativo irlandese" (2019), "Atti vincolati, vizi procedurali e giudicato amministrativo" (2019), "*The Problems Of Res Judicata in the Italian Administrative Justice System*" (2019) e "La dichiarazione di inefficacia del contratto ex artt. 121 e 122 c.p.a. come misura processuale soddisfattoria" (2015). Si tratta di lavori ampi e approfonditi, che rivelano anche una particolare attenzione per il dato comparatistico.

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Marco Dugato

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato, abilitato alle funzioni di Professore di seconda fascia per il settore concorsuale 12/D1 ed avvocato, ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in diritto amministrativo discutendo una tesi su "Il giudicato nel nuovo diritto processuale amministrativo", su cui la Commissione espresse il seguente giudizio: "Le ricerche oggetto della tesi sono originali. I risultati sono molto interessanti e innovativi". Il giudizio è ancora attuale e condivisibile nel contenuto. Il *curriculum* evidenzia un costante impegno didattico profuso negli anni di insegnamento e comprende, oltre a moduli, la titolarità, in qualità di professore a contratto, di insegnamenti, tenuti anche in lingua inglese, relativi al diritto amministrativo generale e al diritto amministrativo comparato. È stato assegnista di ricerca e *visiting researcher* presso il Max Planck Institute for Comparative Public and International Law. Ha svolto relazioni ed interventi in diversi importanti convegni scientifici, ha partecipato a gruppi di ricerca ed ha conseguito un *grant* per lo studio scritto nell'ambito della ricerca "Gli appalti dei servizi alla persona".

Giudizio analitico della produzione scientifica

In merito alla produzione scientifica, che le regole della procedura impongono in questa sede di considerare nel suo complesso e non con solo riferimento ai lavori presentati ai fini della presente procedura, essa appare continua, di indiscutibile qualità, dalla quale emergono varietà di interessi e rigore metodologico nella ricerca. Particolare menzione merita la monografia "Il giudicato nel nuovo diritto processuale amministrativo" (2017), caratterizzata da risultati originali, impianto solido e profonda capacità di analisi tanto dei temi del diritto amministrativo generale, quanto di quelli di natura processuale. Il lavoro è noto nella comunità scientifica, apprezzato sino a costituire un riferimento per gli studi del diritto processuale amministrativo.

Dal resto della produzione scientifica emergono la costanza, l'originalità e la qualità dell'impegno di ricerca. I filoni principali di investigazione sono rappresentati dal diritto processuale amministrativo, dal diritto dei servizi pubblici e dal diritto dei beni e degli appalti pubblici. Anche in ragione del collocamento editoriale, meritano particolare attenzione il lavoro recente "Sulla concessione in comodato di beni pubblici a enti del terzo settore" (2020), quello dedicato a "I riflessi dell'incorporazione della C.E.D.U. sul diritto amministrativo irlandese" (2019), da cui emerge l'attenzione per gli ordinamenti stranieri, quello in tema di "Atti vincolati, vizi procedurali e giudicato amministrativo" (2019), quello, redatto in lingua inglese, intitolato "The Problems Of Res Judicata in the Italian Administrative Justice System" (2019) e quello su "La dichiarazione di inefficacia del contratto ex artt. 121 e 122 c.p.a. come misura processuale soddisfattoria" (2015), ampio e profondo.

Il candidato dimostra piena conoscenza di ogni aspetto della materia trattata e dei principi generali del diritto amministrativo, apparendo evidenti sia l'attenzione per i profili meno sondati e più moderni sia la rilevanza dei risultati conseguiti. I suoi lavori sono rilevanti nel complesso del dibattito scientifico. Per questo egli appare meritevole di un giudizio assolutamente positivo.

Commissario Prof. Maria Teresa Caputi Iambrenghi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato presenta un buon curriculum dal quale si evince la costanza dell'attività di ricerca nel settore del diritto amministrativo, nonché un costante impegno nell'attività didattica.

Professore a contratto per il diritto amministrativo presso l'università Bocconi, è abilitato all'unanimità alle funzioni di professore universitario di seconda fascia per il SSD IUS 10; è dottore di ricerca in diritto amministrativo e assegnista di ricerca in Diritto amministrativo; entrambi i titoli sono stati conseguiti con ottima valutazione da parte delle commissioni giudicatrici. È avvocato dal 2015

Ha frequentato summer school in diritto costituzionale europeo e corso di perfezionamento in diritto processuale amministrativo, con riferimento agli appalti pubblici, nonché un corso di formazione alla cultura costituzionale. Visiting researcher presso un istituto di ricerca estero per un mese negli anni 2015 e 2018, per tematiche di diritto pubblico comparato e internazionale. È membro del comitato di redazione della Rivista quadrimestrale di Diritto dell'ambiente.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La complessiva produzione scientifica del candidato, di buona qualità e attinente al SSD oggetto dell'odierna procedura, appare condotta con rigore metodologico ed approda a buoni risultati. Si segnala in particolare la monografia del 2017 sul giudicato amministrativo, valutata in sede di ASN come segue "contiene un'analisi attenta del giudicato partendo dall'inquadramento dell'istituto nella teoria generale del processo e perviene, con rigore di metodo e originalità e innovatività dei risultati, al tema degli effetti del giudicato amministrativo in ordine ai limiti posti al riesercizio libero del potere amministrativo a seguito del giudizio".

Presenta alcune relazioni in convegni scientifici, nonché borse di studio e collaborazione a gruppi di ricerca nel settore del diritto amministrativo.

Il candidato Vaccari appare meritevole di un giudizio complessivamente positivo nel SSD oggetto della odierna procedura concorsuale.

Commissario Prof. Francesco Vetrò

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato è abilitato alle funzioni di Professore di seconda fascia per il settore concorsuale 12/D1, ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in diritto amministrativo, con una tesi su "Il giudicato nel nuovo diritto processuale

amministrativo", è stato assegnista di ricerca, *visiting researcher* presso il *Max Planck Institute for Comparative Public and International Law*, ed è avvocato. Costante e di rilievo è l'attività didattica, anche quale titolare, in qualità di professore a contratto, di insegnamenti relativi al diritto amministrativo generale e al diritto amministrativo comparato. Numerosi ed importanti sono i convegni scientifici cui ha partecipato in qualità di relatore. Ha partecipato a rilevanti gruppi di ricerca.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La produzione scientifica, nel suo complesso, è continua, originale e denota la varietà degli interessi (il diritto processuale amministrativo, il diritto dei servizi pubblici, il diritto dei beni e degli appalti pubblici) e un particolare rigore metodologico nella ricerca.

Di particolare rilievo è il lavoro monografico "Il giudicato nel nuovo diritto processuale amministrativo" (2017); si tratta di un lavoro solido nell'impianto e approfondito nell'analisi.

Meritano poi particolare attenzione gli studi: "Sulla concessione in comodato di beni pubblici a enti del terzo settore" (2020), "I riflessi dell'incorporazione della C.E.D.U. sul diritto amministrativo irlandese" (2019), "Atti vincolati, vizi procedurali e giudicato amministrativo" (2019), "*The Problems Of Res Judicata in the Italian Administrative Justice System*" (2019) e "La dichiarazione di inefficacia del contratto ex artt. 121 e 122 c.p.a. come misura processuale soddisfattoria" (2015). Si tratta di lavori ampi e approfonditi, che rivelano anche una particolare attenzione per il dato comparatistico.

Complessivamente, la produzione scientifica del candidato evidenzia la sua piena padronanza dei fondamenti e dei principi del diritto amministrativo e l'attenzione per i profili più moderni della disciplina. I rilevanti risultati conseguiti rendono il Candidato meritevole di un giudizio decisamente positivo.

Giudizio collegiale:

Il curriculum e le pubblicazioni evidenziano l'acquisita conoscenza dei principi e dei fondamenti del diritto amministrativo e l'attenzione per il dibattito scientifico e giurisprudenziale. I risultati conseguiti sono originali e significativi. In ragione di ciò il Candidato appare meritevole di un giudizio decisamente positivo.

Per quanto sopra descritto la Commissione, essendo i candidati in numero inferiore a sei ammette tutti i candidati valutati a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI, AI SENSI DELL'ART 24, COMMA 3, LETTERA B) DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 E S.M.I., PRESSO IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/D1, PROFILO: SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/10 "DIRITTO AMMINISTRATIVO", INDETTA CON D.R. REP. DRD N. 1518/2020 PROT. 225177 DEL 5.11.2020, IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. – IV SERIE SPECIALE N. 94 DEL 20.11.2020

ELENCO DEI CANDIDATI AMMESSI ALLA DISCUSSIONE PUBBLICA DEI TITOLI E DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

- 1) 426964**
- 2) 431328**
- 3) 420171**
- 4) 415028**

29 marzo 2021

LA COMMISSIONE:

Prof Marco Dugato PRESIDENTE

Prof.ssa Maria Teresa Caputi Iambrenghi COMPONENTE

Prof. Francesco Vetrò SEGRETARIO

